



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

Prot. n. AOODRCA/RU/2864

Napoli, 16 marzo 2015

Ai dirigenti scolastici delle
istituzioni scolastiche statali di ogni
ordine e grado della regione Campania
e, per il loro tramite, ai referenti della valutazione

Ai coordinatori delle attività educative e
didattiche delle istituzioni scolastiche
paritarie di ogni ordine e grado della
regione Campania
e, per il loro tramite, ai referenti della valutazione

e, p.c.

Ai dirigenti degli Uffici di ambito
territoriale dell'USR Campania

LORO SEDI

Oggetto: avvio del Sistema Nazionale di Valutazione: suggerimenti operativi per il prosieguo delle attività

Allo scopo di fornire supporto alle istituzioni scolastiche circa le attività da realizzare dopo l'invio del "Questionario scuola" ed anche di rispondere ai quesiti formulati da dirigenti e docenti, sia in occasione delle conferenze di servizio già realizzate sia per le vie brevi, lo staff regionale costituito presso l'USR Campania ha elaborato una sintetica nota, allegata alla presente; si tratta ovviamente di suggerimenti e non di indicazioni prescrittive, che si auspica possano essere utili alle scuole della regione in questo importante e delicato momento.

Resta inteso che i componenti lo staff sono disponibili per ulteriori chiarimenti alle istituzioni scolastiche dei distretti di riferimento, come individuati con nota di questo Ufficio prot. n. AOODRCA 1659 del 18 febbraio 2015.

Si fa inoltre presente che le istituzioni scolastiche, preferibilmente in rete, possono richiedere ai membri dello staff competenti per territorio interventi di formazione, finalizzati al massimo coinvolgimento di tutti i docenti nei processi in atto ed alla diffusione di una consapevole cultura della valutazione.

SUGGERIMENTI OPERATIVI

1. Dopo la trasmissione del “Questionario Scuola”: una fase di riflessione e confronto

Come viene precisato nel documento “Orientamenti per l’elaborazione del Rapporto di Autovalutazione” (pubblicato il 2 marzo ultimo scorso e reperibile online all’indirizzo http://www.istruzione.it/allegati/2015/prot1738_15.zip), a breve, all’interno del portale dedicato del sito istituzionale del MIUR sarà resa disponibile, ad opera della Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica, una piattaforma operativa unitaria, che dovrà essere utilizzata per l’elaborazione finale del Rapporto di autovalutazione.

La piattaforma, che sarà implementata automaticamente e progressivamente di ulteriori dati, consentirà alle scuole di avere a disposizione i dati informativi e statistici sugli aspetti fondamentali di funzionamento, già in possesso del Ministero grazie alle ordinarie operazioni di rilevazione e/o derivanti da banche dati gestite da altri soggetti istituzionali (es. Istat, Ministero del Lavoro, Ministero dell’Interno etc.), nonché di avvalersi delle elaborazioni in chiave comparativa effettuate dall’INVALSI utilizzando i dati dei Questionari Scuola.

In attesa dell’apertura della piattaforma, si suggerisce di svolgere le seguenti attività:

a) realizzare momenti di confronto e di riflessione collegiale sulla struttura del Rapporto e sulla mappa degli indicatori, curando di coinvolgere il maggior numero possibile di docenti, allo scopo di diffondere in tutti gli attori della comunità professionale una efficace e responsabile cultura della valutazione. Non è forse superfluo sottolineare che, in ogni momento del processo, l’unità interna di autovalutazione non può agire in modo separato e isolato ma ha il compito e la responsabilità di fungere da raccordo con gli altri insegnanti della scuola per condividere linee di lettura e di interpretazione dei dati disponibili, per individuare vincoli e opportunità, punti di forza ed aree di oggettiva debolezza, per identificare di priorità strategiche ed obiettivi di miglioramento. È ovviamente possibile che il dirigente scolastico/coordinatore delle attività educative e didattiche articoli il lavoro per gruppi o commissioni, coordinati da uno dei componenti l’unità interna di autovalutazione;

b) organizzare specifici momenti di riflessione sulle aree e sotto-aree del RAV per le quali nel format non sono definiti indicatori, cioè “Competenze chiave e di cittadinanza” nella sezione Esiti (per la quale non sono esplicitati neppure descrittori), “Missione e obiettivi prioritari”, “Controllo dei processi” e “Valorizzazione delle competenze delle risorse umane” nella sezione Processi - Pratiche gestionali e organizzative, allo scopo di identificare concordemente indicatori coerenti con la situazione della scuola e con le esperienze realizzate;

c) raccogliere ed esaminare documenti che saranno utili in fase di elaborazione del RAV, ad esempio il POF, le progettazioni didattiche, la relazione del dirigente scolastico al programma annuale, in riferimento agli e.f. 2014 e 2015.

Se ritenuto opportuno dal dirigente scolastico/coordinatore delle attività educative e didattiche, l’unità di autovalutazione potrebbe già da ora avviare un lavoro articolato sull’area “Risultati nelle prove standardizzate nazionali” della sezione Esiti, in quanto i dati relativi alla rilevazione dello scorso anno sono già stati resi disponibili alle scuole dall’INVALSI. In merito, si può fruire delle *slides* realizzate dallo staff regionale (nome file: lettura dati Invalsi) e pubblicate sul sito dell’USR Campania all’indirizzo:

http://www.campania.istruzione.it/allegati/2015/PRESENTAZIONI_CONFERENZE_RAV.zip

In ogni caso, si suggerisce di non essere frettolosi, soprattutto per evitare di ridurre l’elaborazione del RAV ad un mero adempimento burocratico.

2. Costruzione di altri indicatori: proposte

Gli “Orientamenti per l’elaborazione del Rapporto di Autovalutazione” sottolineano che per tutte le aree del RAV è sempre possibile utilizzare indicatori autonomamente definiti oltre quelli già riportati. “Tali ulteriori indicatori – si legge nel documento - danno la possibilità,

infatti, di evidenziare gli aspetti della realtà scolastica rimasti in ombra dall'impianto generale e a collocare in un quadro di sistema gli altri dati disponibili al fine di far emergere la peculiarità di ogni singola realtà scolastica. Nella scelta di questi indicatori è opportuno considerare la validità degli stessi, che risiede prima di tutto nella loro capacità di rappresentare ciò che dovrebbero indicare, garantire la loro affidabilità e verificare la facilità di acquisizione, tenendo presente la possibilità di comparazione anche con dati esterni”.

Fermo restando che le istituzioni scolastiche possono, ma non devono, inserire ulteriori indicatori oltre quelli già presenti a sistema, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione delle scuole campane sulle ricerche condotte dal gruppo di lavoro per la prevenzione e il contrasto all'abbandono scolastico e al disagio giovanile, costituito in seno all'USR Campania. Il gruppo di lavoro, accogliendo quanto raccomandato dalla Commissione Europea circa la necessità di individuare gli elementi predittivi dell'abbandono scolastico precoce ed operando da apripista sul territorio nazionale, ha evidenziato il peculiare fenomeno delle assenze saltuarie e ricorrenti degli alunni del primo ciclo (cosiddetta Frequenza a Singhiozzo o F.a.S.), attraverso monitoraggi effettuati dal 2007 al 2012 su tutte le scuole di tale segmento di istruzione nel Comune di Napoli.

I risultati di tale attività di indagine sono stati diffusi con i volumi “*Il dibattito sull'Early School Leaving in Europa e in Italia. La Scuola "a Singhiozzo": indagine nell'VIII Municipalità di Napoli*”, Roma 2012¹ e “*Segnali di allerta rapida nel contrasto agli abbandoni scolastici precoci*”, Roma 2013².

L'impostazione metodologica promossa dall'USR Campania ha ottenuto un'autorevole conferma nel recente documento «*Indagine conoscitiva sulle strategie per contrastare la dispersione scolastica*» redatto dalla 7^a Commissione cultura della Camera dei Deputati, che ha sostenuto proprio l'importanza di implementare un sistema di allarme sulle assenze frequenti, al fine di dare concreta attuazione a misure di prevenzione della dispersione scolastica; il censimento analitico, scuola per scuola, del fenomeno da parte del MIUR viene considerato “*conditio sine qua non*” per una lotta rigorosa al fenomeno.

Nel sottolineare il fondamentale ruolo degli Uffici Scolastici Regionali, quali interpreti ed attuatori principali della politica scolastica sul territorio, la predetta indagine attribuisce loro il compito di effettuare una precisa diagnosi del fenomeno a livello regionale, raccomandando di determinare, sulla base di indicatori specifici, un preciso piano di azione. Inoltre, gli UU.SS.RR. orientati a impegnarsi nel contrasto alla dispersione scolastica vengono sollecitati dalla 7^a Commissione Cultura ad istituire appositi gruppi di lavoro per la prevenzione ed il contrasto all'abbandono scolastico ed al disagio giovanile, così come si è già provveduto a fare in Campania.

Il riconoscimento ricevuto ha incoraggiato, pertanto, il gruppo di lavoro a proseguire il percorso intrapreso ed a raccomandare l'estensione dei suddetti monitoraggi a livello provinciale e regionale, anche al fine di definire una precisa mappatura del fenomeno F.a.S. all'interno della scuola campana.

Si invitano dunque le scuole della regione, in particolare quelle afferenti al I ciclo di istruzione, a considerare la possibilità di inserire nel proprio RAV indicatori relativi alle assenze saltuarie degli studenti e di curare successivamente i processi di miglioramento verso il riconoscimento precoce del rischio di abbandono scolastico e le necessarie strategie di contrasto. Si sottolinea che le istituzioni scolastiche, qualora decidessero di orientarsi in tale direzione, potranno fruire del supporto non solo dello staff regionale SNV, ma anche del gruppo di lavoro sopra citato, che procedono in sinergia.

¹ consultabile online al link: <http://www.virgilioquattro.it/wp-content/uploads/2013/10/La-Scuola-%E2%80%9Ca-Singhiozzo%E2%80%9D-Lindagine-nellVIII-Municipalit%C3%A0-di-Napoli.pdf>

² consultabile online al link: http://www.virgilioquattro.it/Imp_Segnali.pdf

3. Questionari studenti, insegnanti e genitori

Negli “Orientamenti” si specifica che “in questo primo anno di avvio del Sistema Nazionale di Valutazione non saranno predisposti a livello nazionale questionari unici per studenti, docenti e genitori. Le scuole, nella loro piena autonomia, potranno raccogliere le informazioni relative agli indicatori interessati tramite focus, interviste o modelli di questionari autonomamente elaborati”.

In merito, si forniscono i seguenti suggerimenti.

a) Le istituzioni scolastiche che abbiano già messo a punto o già utilizzino tecniche e strumenti di rilevazione delle opinioni e delle percezioni di insegnanti, studenti e genitori possono naturalmente continuare ad avvalersene; si suggerisce comunque di valutare attentamente se gli strumenti suddetti consentano di raccogliere tutte le informazioni previste dal RAV e, nel caso, di integrarli e curvarli per orientare opportunamente l’indagine.

b) Le istituzioni scolastiche che invece non abbiano realizzato precedenti esperienze in tale ambito, e che necessitino perciò di supporto, possono servirsi, se lo ritengano opportuno, dei questionari elaborati dall’INVALSI per i progetti sperimentali “Valutazione e miglioramento” e “Vales”. I questionari, corredati da un rapporto sulle caratteristiche psicometriche dei suddetti strumenti di rilevazione e sull’utilizzo delle informazioni da essi fornite nell’autovalutazione delle scuole, sono pubblicati online, in formato .pdf, sul sito dell’INVALSI, all’indirizzo <http://www.invalsi.it/invalsi/ri/vales/doc.php>. Per facilitare l’utilizzo dei citati questionari da parte delle scuole, essi si allegano alla presente in formato .docx.

Qualora le scuole intendano somministrare i questionari *on line*, è stata predisposta dallo staff una guida tecnica, in allegato alla presente, che prevede l’utilizzo del servizio di *cloud storage Google drive*. L’utilità di una simile scelta è legata al fatto che tutte le risposte fornite dagli utenti vengono automaticamente raccolte in un foglio di calcolo ed ordinate direttamente da Google drive, dal quale è possibile estrarre simultaneamente una statistica o un grafico.

Pertanto, sempre nell’intento di fornire il più ampio supporto, è stata attivata dall’USR Campania la casella di posta snvcampania@gmail.com nel cui spazio *drive* sono presenti i questionari.

Le scuole interessate ad utilizzare tale strumento dovranno attivare una propria casella di posta “gmail” e **chiedere la condivisione dei questionari**, inoltrando apposita richiesta a questo Ufficio, mediante l’invio di una mail all’indirizzo snvcampania@gmail.com (si allegano relative note tecniche per facilitare la procedura). A seguito della richiesta, quest’Ufficio provvederà ad abilitare il relativo servizio. Tale condivisione consentirà alle scuole di acquisire il modulo in un proprio spazio *drive*, con possibilità, eventualmente, di modificarlo. I questionari, a questo punto, potranno essere somministrati ed elaborati con la massima semplicità.

Infine, per sollecitare piste di riflessione, in particolare in relazione all’incrocio tra le informazioni fornite dai questionari e gli altri dati necessari all’elaborazione del RAV, è stata predisposta dai componenti dello staff regionale una ulteriore serie di *slides* (nome file: i questionari docenti, studenti genitori) pubblicate sul sito dell’USR Campania al seguente link: <http://www.ordinamentiusr.campania.it/sites/default/files/Questionari%20docenti,%20genitori,%20studenti.pdf>

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Direttore Generale
F.to Luisa Franzese

Allegati:

- questionari elaborati dall’INVALSI per i progetti sperimentali “Valutazione e miglioramento” e “Vales” (in formato .docx);
- note tecniche per utilizzo questionari condivisi mediante Google drive